

DIRETTA - Gli USA continuano le manovre per possibile invasione di terra - Gli Houthi lanciano missili e droni su Israele

Sabato 28 febbraio, Israele ha dato il via a un nuovo attacco contro l'Iran, con missili che hanno colpito diverse zone della capitale Teheran. Centinaia le vittime, compresa la Guida suprema Ali Khamenei, cui è ora succeduto il figlio, Mojtaba Khamenei. L'attacco è giunto solamente due giorni dopo la ripresa dei colloqui tra Iran e USA, dei quali Trump si era detto non soddisfatto nonostante l'Oman, lo Stato mediatore, avesse parlato di "un'apertura senza precedenti" a nuove idee per un accordo sul dossier sul nucleare. In risposta all'aggressione israelo-statunitense, l'Iran ha bombardato diverse basi statunitensi nei Paesi del Golfo. I raid tra le parti sono andati avanti tutto il fine settimana e per i giorni successivi. Nella notte tra domenica 8 e lunedì 9 marzo, la milizia libanese Hezbollah ha lanciato un attacco contro una base israeliana ad Haifa, aprendo un nuovo fronte della guerra; nella tarda serata di lunedì 9 marzo, i *pasdaran* hanno annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, facendo schizzare i prezzi del petrolio. A fine mese si sono uniti al conflitto anche gli Houthi, lanciando diversi missili verso Israele.

29 marzo - Ore 13.30 - Nuova ondata di missili verso Israele

Un attacco missilistico congiunto tra Iran ed Hezbollah ha fatto scattare le sirene in più di cento città israeliane. Si [registrano](#) danni ed esplosioni a Tel Aviv e Haifa.

29 marzo - Ore 12.00 - Pubblicate le prime immagini dell'attacco iraniano alla base Prince Sultan

Sono state pubblicate le prime immagini dell'attacco iraniano sferrato ieri in Arabia Saudita sulla base Prince Sultan, dove sono stanziati le truppe statunitensi. Gli scatti mostrano un E-3 Sentry dell'aeronautica americana distrutto dai bombardamenti, durante i quali sono rimasti feriti dodici militari USA.

DIRETTA - Gli USA continuano le manovre per possibile invasione di terra - Gli Houthi lanciano missili e droni su Israele



29 marzo - Ore 9.45 - Gli eventi della notte

- Gli attacchi israeliani sul Libano meridionale sono andati avanti tutta la notte, uccidendo almeno **17 persone**. L'esercito israeliano ha poi effettuato una vasta ondata di attacchi su Teheran.
- **Hezbollah** ha dichiarato di aver colpito l'aeroporto di Ein Shemer e la base militare di Regavim, nel nord di Israele, in risposta agli attacchi contro i civili libanesi e allo sfollamento forzato dalle proprie abitazioni. Per lo stesso motivo, esteso anche ai civili iraniani, gli **Houthi yemeniti** hanno preso parte al conflitto, lanciando missili da crociera e droni contro Israele, che quest'ultimo sostiene di aver intercettato senza danni.
- Sirene in Kuwait, Emirati Arabi e Bahrein a seguito di una nuova ondata di missili e

DIRETTA - Gli USA continuano le manovre per possibile invasione di terra - Gli Houthi lanciano missili e droni su Israele

droni provenienti dall'Iran. Colpito lo stabilimento di Aluminium Bahrain (ALBA), tra le principali aziende siderurgiche del Paese.

- Secondo quanto [rivelato](#) dal *Washington Post*, il Pentagono si sta preparando per sostenere **operazioni di terra** limitate in Iran, nel caso in cui Trump optasse per l'escalation militare. «È il lavoro del Pentagono quello di effettuare preparativi per offrire tutte le opzioni al *commander-in-chief*. Questo non significa che il presidente ha deciso», ha detto la portavoce della Casa Bianca Leavitt.